

SABATO 11 APRILE 2026
Tempio Pausania, Cattedrale di San Pietro Apostolo

Il Sacro che unisce:
Dialogo tra il Canto a Tasgia di Aggius e i musicisti trentini

CORO AGGIUS GALLETTTO DI GALLURA
GRUPPO STRUMENTALE R. DIONISI

Alessandro Arnoldo: direttore
Paolo Delama: organo

PROGRAMMA

HENDRIK ANDRIESSEN (1892 – 1981)

Sonata da chiesa (organo solo)

Tema con variazioni e finale

TRADIZIONALI DI AGGIUS

Stabat Mater (solo coro)

ALFRED HOLLINS (1865 – 1942)

A Trumpet Minuet (organo solo)

TRADIZIONALI DI AGGIUS

Vexilla Regis - O Crux solista

elaborazione di Alessandro Deiana

JOSEPH GABRIEL RHEINBERGER (1839 – 1901)

Canzonetta (da Meditationen” op. 167). (organo solo)

TRADIZIONALI DI AGGIUS

Miserere solenne - Tibi solista

elaborazione *Tibi* di Alessandro Deiana

DENIS BEDARD (1950)

Suite du premier ton

Plein Jeu -Dialogue -Récit -Grand Jeu (organo solo)

TRADIZIONALI DI AGGIUS

Regina Coeli (solo coro)



L'Ensemble Dionisi nasce nel 1996, in seno all'Associazione Cameristica Rovereto con l'intento di eseguire un repertorio di musica da camera il più ricco possibile utilizzando una grande varietà di strumenti e spaziando nel repertorio musicale di tutte le epoche. Tra le attività del gruppo, da segnalare la realizzazione di un CD con musiche da camera di Renato Dionisi e le molte collaborazioni con compositori attivi sul territorio al fine di stimolare la produzione di nuovi lavori musicali.



Alessandro Arnoldo, Nato a Trento nel 1989, ha compiuto gli studi musicali diplomandosi in direzione d'orchestra presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano sotto la guida di Daniele Agiman. Ha arricchito la sua formazione partecipando a corsi e masterclass presso la Riccardo Muti Italian Opera Academy, l'Accademia Chigiana di Siena e l'Accademia del Rossini Opera Festival, intitolata al Maestro Alberto Zedda. Ha diretto numerose orchestre esibendosi in Italia, Austria, Germania, Spagna, Georgia, Croazia, Lituania, Lettonia, Belgio e Repubblica Ceca. La sua interpretazione de *Le Carnaval des Animaux* di Camille Saint-Saëns è stata inclusa nel percorso didattico "è musica per tutti", libro di testo e DVD pubblicato da Edizioni Scolastiche Mondadori, Pearson Italia. Direttore Artistico della Fondazione Filarmonica Trento e direttore principale dell'orchestra I Filarmonici di Trento é, inoltre, giornalista pubblicista, autore e conduttore di trasmissioni radiofoniche di approfondimento culturale e collabora da diversi anni con TEDxTrento e con il centro EURAC Research di Bolzano.



Paolo Delama si è diplomato in Organo e Composizione organistica con il maestro Giancarlo Parodi e in Musica corale e Direzione di coro con Terenzio Zardini. Ha conseguito la laurea specialistica in Composizione liturgica a pieni voti con lode. È referente del Servizio Liturgia dell'Arcidiocesi di Trento dopo essere stato direttore dell'Ufficio Musica Sacra per numerosi anni. Già professore stabile straordinario di Musica Sacra allo Studio Teologico Accademico di Trento, insegna all'Istituto Teologico Affiliato di Trento. È socio dell'Associazione Organistica Trentina "Renato Lunelli" per la quale ha curato la catalogazione tecnico-descrittiva del patrimonio organario della Provincia di Trento. Ha condotto numerose trasmissioni radiofoniche e televisive di interesse musicale e liturgico. Alcune sue composizioni sono state pubblicate dalle editrici Carrara, Elledici e Rugginenti. Cospicui gli articoli di carattere organologico pubblicati anche su riviste nazionali. Ha inciso alcuni CD (organo solo, arpa e organo, organo a quattro mani) e ha curato alcune edizioni critiche per la Società Filarmonica di Trento e dell'opera omnia organistica di Lyonel Feininger per la Libreria Musicale Italiana. È socio ordinario dell'Accademia Roveretana degli Agiati e della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. È maestro della Cappella Musicale della Cattedrale di Trento.



Il Coro di Aggius “GALLETTO DI GALLURA” nasce verso la prima metà degli anni Settanta del secolo scorso sotto la direzione del famosissimo maestro di canto Gallurese, Salvatore Stangoni, nominato da Gabriele D’Annunzio: “Galletto di Gallura”, che con antica sapienza e paziente volontà, ammaestra una decina di giovani dai quali nasce poi il nucleo portante del coro. Attivissimo negli anni Settanta ed Ottanta, dopo la dipartita di Salvatore Stangoni viene diretto sino al 1992 da Leonardo Biosa e curato per la parte dei brani religiosi da Don Pierino Baltolu, partecipando alle più importanti manifestazioni che si tengono annualmente nell’isola e varcando più volte i confini regionali nazionali e internazionali.

La tradizionale arte canora ad Aggius è stata ampiamente studiata in passato, e detiene la maggiore quantità di antiche e certificate registrazioni. Attualmente è stato sistemato su memoria elettronica digitale in una apposita area del museo etnografico del paese, quanto trovato nei vari archivi e la programmazione della più recente attività dei cori che si sono avvicendati negli ultimi due secoli. La partecipazione al teatro Quirino a Roma nel 1922, la lettera autografa di Gabriele d’annunzio, nel 1927, i film ad episodi del 1928-1932 Visioni di Sardegna di Gavino Gabriel, gli spettacoli teatrali “ci ragiono e canto” con il premio Nobel Dario Fò, i dischi a 78 – 45 – 33 giri e altre registrazioni su bobina, donate dal folk studio di Roma, le registrazioni conservate presso l’accademia Santa Cecilia a Roma, raccolte nel libro “Musiche tradizionali di Aggius” sino alle ultime registrazioni digitali e televisive, compresa la partecipazione al Parlamento Europeo in occasione della cinquantennale seduta, la Messa tradizionale di Aggius, cantata nella basilica Papale di San Pietro a Roma in occasione del pellegrinaggio dei gruppi aderenti alla federazione italiana tradizioni popolari, il messaggio ricevuto da Papa Benedetto XVI° e stessa Messa cantata a Ns. Signora di Guadalupe a Città del Messico. La formazione attuale del coro debutta pubblicamente per la prima volta il 30 novembre 1982 e continua ancor oggi con i seguenti componenti: Giampiero Cannas Bozi; Gian Piero Leoni Tippi Contra e Falsittu; Antonio Leoni Tippi; Serafino Pirodda Contra; Martino Spezzigu Grossu - Bassu.